

**LA DECISIONE.** Palermo stanzierà somme pari a 13,3 milioni di euro per i dodici enti locali territoriali dell'area iblea

# Comuni, arrivano i fondi regionali

Vittoria fa la parte del leone mentre Monterosso (con meno abitanti) prende il doppio di Acate

LUCIA FAVA

**IL DETTAGLIO**  
Ciascun ente locale è obbligato a spendere almeno il 2 per cento della somma assegnata, al netto della quota complementare di rispettiva pertinenza, in forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune. Chi non lo fa, dovrà restituire, nell'esercizio finanziario successivo, delle somme non utilizzate secondo tali modalità.

Duecentottantadue milioni di euro. È la somma in arrivo da Palermo per i comuni siciliani. Nei giorni scorsi l'assessore regionale per l'Economia Gaetano Armao e quello per le Autonomie locali e la Funzione pubblica Bernardette Grasso hanno firmato il provvedimento di riparto delle risorse di parte corrente da trasferire agli enti locali per l'anno 2017, così come stabilito dalla legislazione vigente.

Ai 12 comuni iblei andranno poco più di 13 milioni e trecentomila euro, così ripartiti: ad Acate 461.678,99 euro; a Chiaramonte Gulfi 634.114,08; a Comiso 860.983,47; a Giarratana 674.969,48; a Ispica 626.302,51; a Modica 1.921.550,05; a Monterosso Almo 1.088.154,3; a Pozzallo 1.033.538,29; a Ragusa 2.306.088,85; a Santa Croce Camerina 561.467,11; a Scicli 1.092.133,59; a Vittoria 2.044.790,04. La città ippantina, dunque, sarà quella che riceverà la cifra più grossa, nonostante la sua popolazione (63.339 abitanti al primo gennaio 2016), sia inferiore a quella del capoluogo ibleo (73.313 abitanti). Acate, invece, è il comune che riceverà meno, nonostante la



Gaetano Armao con il presidente della Regione Nello Musumeci. Nel riquadro l'assessore Bernardette Grasso

sua popolazione (10.954 abitanti) sia di gran lunga superiore, ben il triplo, di quella di Monterosso (3.032 abitanti), comune questo che riceverà una cifra quasi doppia rispetto alla città di Biscari e comunque di gran lunga superiore a quella degli altri due comuni montani di Chiaramonte

e Giarratana. Il due per cento delle somme ricevute da ciascun ente locale sono destinate a forme di democrazia partecipata, mentre il 10 per cento all'assistenza di disabili gravi.

"Nella consapevolezza che le risorse ripartite sono inferiori a quelle inizialmente previste, e non per col-



pa di questo governo - ha dichiarato l'assessore Grasso subito dopo la firma del provvedimento - con conseguente penalizzazione dei Comuni aventi una popolazione superiore ai cinquemila abitanti, voglio assicurare una particolare attenzione del governo Musumeci verso gli Enti locali, al fine di valutare la possibilità di incremento delle risorse nella Legge di Stabilità per l'anno 2018".

E lo stesso presidente Musumeci ha ammesso che "c'è tanto da lavorare per rimettere Comuni e Province nelle condizioni di tornare ad essere il primo punto di riferimento sul territorio e di assicurare le risorse necessarie per i servizi essenziali, senza ritardi, interruzioni e incertezze. E la Regione deve tornare ad essere sostegno e non controparte, come finora è apparsa, nell'attività di protagonismo degli Enti locali in Sicilia".

**IL CORSO FORMATIVO DELLA CNA**

# Gli imprenditori a scuola di buone pratiche nel mondo del credito



**Emanuele Occhipinti della Bapr e Antonella Calderera della Cna durante il secondo appuntamento del corso formativo per piccoli e medi imprenditori promosso dalla Cna**

Molto partecipato il secondo appuntamento sull'educazione finanziaria promosso dalla Cna comunale di Ragusa e che ha volutamente coinvolto i piccoli e medi imprenditori per affrontare argomenti che, sulla carta, sembrano alla portata di tutti e che, invece, necessitano di accurati e dettagliati approfondimenti. Il tema trattato è stato quello degli affidamenti bancari.

A introdurre i lavori il presidente della Cna comunale di Ragusa, Santi Tiralosi, che ha posto l'accento sulla necessità di fare proseguire l'attività di formazione, mettendo in rilievo il notevole interesse suscitato da buona parte delle imprese. Marco Capobianco, componente della presidenza della

Cna comunale, ha sottolineato l'importanza della comunicazione esistente tra l'imprenditore e il partner bancario.

A relazionare, invece, è stato Emanuele Occhipinti, responsabile Crediti speciali della Banca Agricola Popolare di Ragusa, il quale, prima di affrontare nel dettaglio l'argomento, ha convenuto sulla necessità di migliorare la comunicazione tra le parti, circostanza che può risultare alla base del raggiungimento del successo auspicato. Il direttore di Unifidi Imprese Sicilia filiale di Ragusa, Alessandro Sascaro, ha voluto puntualizzare il fatto che il consorzio di garanzia fidi risulta determinante per le imprese.

**M. F.**

# Dietro la cinepresa il cioccolato ora parla le lingue del mondo

**ADRIANA OCCHIPINTI**

"CineCiok" è stato una delle manifestazioni più interessanti dell'evento/festival del cioccolato che si è tenuto nella Città della Contea lo scorso fine settimana. L'oro vero di Modica impreziosito dall'occhio brillante della cinepresa che ha portato Modica oltre oceano, nel senso geografico più ampio. Un concorso, lanciato con un bando o-



**CINECOK ASSEGNA I PREMI**

online nel mese di settembre scorso, per il quale sono arrivati tantissimi cortometraggi, da ogni dove, in un abbraccio virtuale che ha lasciato spazio all'immaginazione.

Molti lavori sono stati esclusi e, ad occuparsi della preselezione, è stato il Cineclub 262 di Modica affiliato alla Federazione Italiana Circoli del Cinema. Per la sezione animazione: "Chocolate Darwin" di Patxi Aguirre, Kiana Naghshineh - Germania; "Chocolate" di Felix Benning - Regno Unito; "Chocolate lava cake" di Al Poko - Regno Unito;

"A Chocolate Story" di Glass Cannon Animation - Regno Unito. Per la sezione fiction: "Il Piccolo grande George" di Priyanka Tanwar - India; "Chocolate, non tutti quelli che vagano sono persi" di Thiago Dadalt - USA; "Chocolate" di Ayan Acharya - India; "Thierra virgen" di Giovanni Aloi - Italia. Per la sezione documentario: "Cacao Corto, dal Cacao al Cioccolato" di Marco e Aldo Pavan - Italia; "Il cacao di Sao Tomé e Principe" di Marco e Aldo Pavan - Italia. I cortometraggi vincitori sono stati scelti dal pubblico che ha assistito alla proiezione delle due giornate.

Nel dettaglio, i premi Cineciok 2017 II edizione sono i seguenti: per la sezione animazione, miglior cortometraggio "A Chocolate Story" di Glass Cannon Animation; per la sezione fiction miglior cortometraggio a "Chocolate, non tutti quelli che vagano sono persi" di Thiago Dadalt; per la sezione documentario miglior cortometraggio "Il cacao di Sao Tomé e Principe" di Marco e Aldo Pavan. Una menzione speciale come miglior attore è stata data dai rappresentanti del Cineclub 262 al piccolo Agasthya Dhanorkar, il bambino indiano protagonista del cortometraggio "Il Piccolo grande George" di Priyanka Tanwar. Le produzioni, gli autori e gli attori del film hanno atteso il verdetto da varie parti del mondo. Dopo le segnalazioni hanno voluto inviare i loro video ringraziamenti. I film sono stati proiettati in lingua originale.

# Comincia la «differenziata» spinta Spariranno i cassonetti dalla città

Prima la campagna informativa e poi la distribuzione capillare dei contenitori

LAURA CURELLA

Ragusa il primo capoluogo siciliano ad adottare un sistema di raccolta rifiuti legato alla differenziata spinta, estesa a tutto il territorio comunale. Importanti gli obiettivi: in 12 mesi passare dal 26 al 60% di differenziata. La rivoluzione ambientale, annunciata circa tre anni fa in Consiglio comunale dall'assessore al ramo Antonio Zanutto, sta finalmente per arrivare.

Ieri in conferenza stampa l'amministrazione ed i rappresentanti della ditta aggiudicataria del bando hanno avviato la campagna di comunicazione e sensibilizzazione che durerà circa quattro mesi. "I mezzi materiali a disposizione del Comune sono tutti pronti - ha spiegato il sindaco Federico Piccitto - adesso occorre che la collettività recepisca le nuove disposizioni e soprattutto il messaggio. Più si differenzia meno si paga, in termini di sostenibilità ambientale ma anche in termini di costo della tariffa".

Un'attesa di tre anni tra la predisposizione del bando e l'avvio del nuovo servizio che verosimilmente porterà i primi risultati il prossimo anno. "Attesa che non è dipesa da una volontà di questa amministrazione - ha spiegato l'assessore Zanutto - ma legata alle dinamiche regionali. La Regione ha costretto i Comuni prima a redigere un piano assegnato anch'esso attraverso una gara pubblica. Poi ci siamo dovuti servire di un organismo regionale che ha impiegato un anno per decidere a chi affidare l'appalto. Infine ci sono stati i ricorsi, una prassi purtroppo consolidata da parte delle ditte escluse".



Il sindaco Federico Piccitto, l'assessore Antonio Zanutto e i rappresentanti dell'Ati subito dopo la conferenza stampa di ieri mattina in piazza San Giovanni

Il sindaco ha aggiunto: "Non è una scelta dell'amministrazione partire il primo di novembre né fissare una tempistica che potrebbe collimare con la prossima campagna elettorale. Sarebbe incredibile pensare ciò. Ci piace invece pensare che lasceremo alla città un patrimonio importante. La gara è stata fatta, il servizio c'è con tutte le capacità tecniche ed organizzative e le professionalità all'altezza

## Sono durati pochi giorni

### Razzia di ciclamini nell'aiuola pubblica

"Se qualcuno ruba un fiore per te...", recitava una vecchia pubblicità televisiva degli anni '80. Il claim pubblicitario sembrerebbe essere stato preso perfettamente alla lettera da qualcuno che avrebbe "pensato bene" di rubare, a più riprese, i ciclamini che da alcune settimane erano stati piantati dal Comune nell'aiuola che fiancheggia il monumento ai Caduti di Piazza Matteotti. Era stato lo stesso sindaco Federico Piccitto a denunciare un atto tanto inqualificabile quanto meschino, proprio per il valore delle piante (nella foto) che avevano la funzione di adornare la zona: "E' stata vanificata l'intenzione dell'amministrazione comunale - aveva detto il primo cittadino - di rendere più gradevole ed ospitale uno spazio pubblico fruibile dai cittadini, che anche in questo caso hanno subito un danno". A distanza di qualche giorno interviene anche l'associazione Ragusa in Movimento, che si augura che "l'amministrazione comunale si sia data da fare con la telesorveglianza della zona per risalire agli autori del gesto affinché siano denunciati per danneggiamento di proprietà comunale. E, allo stesso tempo - conclude l'associazione con il suo presidente, Mario Chiavola - auspichiamo che i ciclamini possano essere ripiantumati, con la speranza che non si debba più fare i conti con deturpazioni del genere".

MICHELE FARINACCIO



per fare bene. Serve adesso che i cittadini, e tutte le componenti attive sul territorio, facciano la loro parte. Lavoreremo quindi in questi mesi per diffondere le informazioni necessarie e promuovere la giusta coscienza civica ambientale".

I dettagli tecnici sono stati illustrati dal rappresentante dell'Ati aggiudicataria del servizio, Augusto Baracca: "Il servizio viene definito 'porta a porta' proprio perché i nostri operatori passeranno in tutte le abitazioni cittadine. Ogni utente avrà a disposizione dei contenitori, differenziati per colore, per ogni tipologia di rifiuti conferito, che dovrà essere esposto in un determinato giorno di raccolta. Le informazioni verranno veicolate attraverso molti canali di informazione da qui ai prossimi mesi - ha continuato l'ingegnere - in numerosi incontri con la città, con gli amministratori di condominio, con le associazioni di categoria. Cercheremo di avvicinare tutti i cittadini, iniziando dalle utenze censite e passando in rassegna man mano tutte le situazioni poco chiare. Dopo di che, quando saremo pronti, si partirà con la differenziata spinta che sarà l'unico sistema di raccolta dei rifiuti". Spariranno in pratica tutti i cassonetti dal territorio urbano: centro, periferie, contrade, Marina di Ragusa e non ci saranno più scappatoie alternative per dirottare i propri rifiuti.

La campagna di sensibilizzazione parte da piazza San Giovanni, dove è stato installato un gazebo al fine di presentare i nuovi metodi che verranno attuati per la raccolta differenziata. Gazebo che poi verrà spostato in altri punti nevralgici del territorio.

Il Tar di Catania accoglie la richiesta di Ance e sospende la norma retroattiva della variante al regolamento edilizio votata in Consiglio comunale nel 2015 su iniziativa di Partecipiamo Ragusa. "Mercoledì 13 - commenta il presidente Ance Ragusa, Sebastiano Caggia - il Tar, in sintesi, ha condiviso quanto da noi sostenuto, ribadendo un concetto semplice ed ovvio (ma non per il Comune di Ragusa) e cioè che coloro che hanno avuto una concessione edilizia ai sensi delle normative vigenti ed operanti all'epoca del rilascio non possono essere obbligati ad applicare normative divenute operanti successivamente. Con "pilatesco" atteggiamento il Comune di Ragusa non ha inteso procedere all'annullamento, in autotutela, della norma illegittima neanche a seguito della richiesta avanzata da noi dell'Ance, insieme ad altre sigle e agli ordini professionali di Architetti, Ingegneri e Geometri, attendendo il responso giudiziario che lo vede, adesso, soccombente e condannato anche alle spese legali. Spese che pagheremo tutti noi cittadini. Bastava un pizzico di buon senso ed una minima condivisione di intenti - conclude Caggia - per evitare processo e perdita di tempo nella realizzazione delle



**TUTTO PREVISTO.** Il presidente Ance Ragusa, Sebastiano Caggia, aveva chiarito in tempi non sospetti che le norme retroattive sarebbero state bocciate dal Tar

## No alla retroattività delle norme edilizie Il Tar boccia il Comune Ance e Pd: «Era ovvio»

opere in fase di costruzione".

Riprende la questione anche il Pd cittadino. "È stata censurata la scelta adottata a suo tempo dalla Giunta Piccirilli che noi, come Pd, avevamo ritenuto ingiusta per gli alti costi sia per le imprese che per i cittadini. Ecco perché tale scelta era da considerare politicamente e culturalmente errata", commentano il capogruppo Mario D'Asta e il consigliere Mario Chiavola. "L'Ance Ragusa aveva richiesto l'annullamento della norma transitoria illegittima ma l'amministrazione comunale non aveva voluto procedere in tal senso, nonostante le perplessità avanzate da altre associazioni di categoria (Cna, Confindustria, Legacoop, ma anche Ordini degli architetti e degli ingegneri e collegio dei geometri), attendendo il responso giudiziario dopo che alcune cooperative, legittimamente, aveva-

no presentato ricorso al Tar facendo valere le proprie ragioni. Ora che il responso è arrivato, possiamo ben dire che si tratta di una bocciatura politica dell'amministrazione. Ribadiamo che, come Pd, avevamo presentato una iniziativa consiliare con la modifica del regolamento. Vogliamo sottolineare che il nostro voleva essere un supporto sostanziale nei confronti dei cittadini oltre che delle imprese".

Questione approdata anche ieri sera in Aula consiliare. "Avevamo per tempo ravvisato queste criticità - ha detto Maurizio Tumino di Insieme - ma nessuno, come sempre, ci ha ascoltato. Mi spiace tuttavia non aver visto la notizia pubblicata sul sito del Comune - ha aggiunto Tumino - dove spesso invece si legge delle vittorie del Comune al Tar".

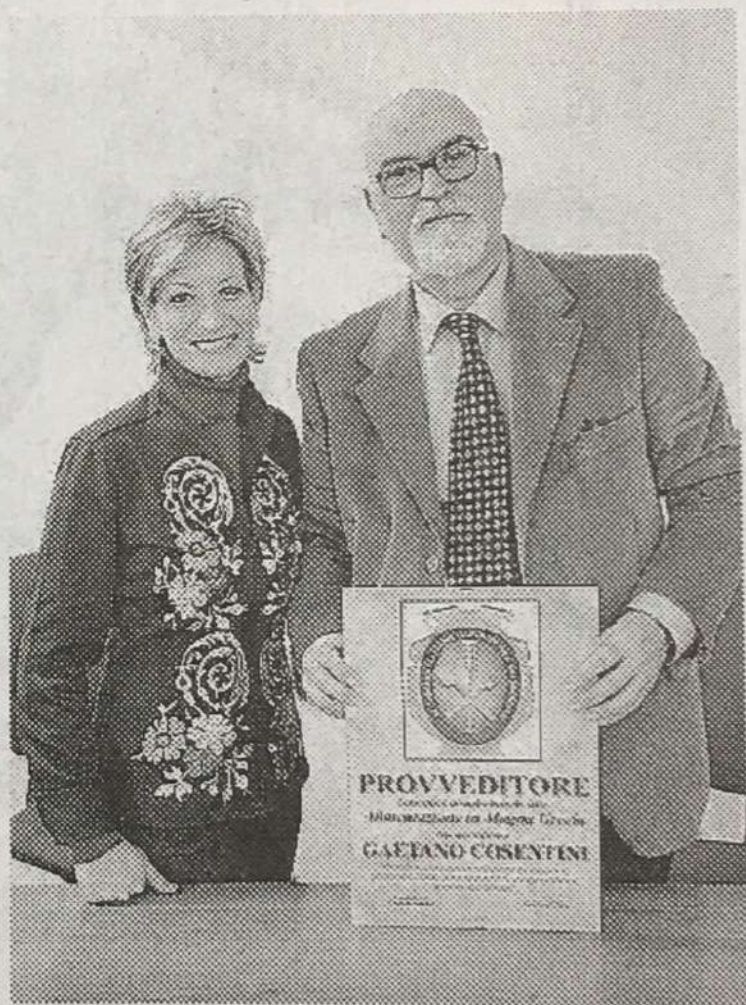
L. C.

**RIPRESE TV IN AULA.** Il servizio di trasmissione televisiva in diretta delle sedute del Consiglio comunale è stato aggiudicato alla ditta Intermed s.r.l. che ha offerto il ribasso del 34,12% sul prezzo a base d'asta di 18.900 euro. L'affidamento del servizio avrà la durata di 12 mesi

**Cna**

## Il cibo degli Iblei, dopo il libro anche un Dvd

●●● Tratto dal libro omonimo, sarà presentato oggi, nella sede Cna di via Psaumida 38, il Dvd Il cibo degli Iblei, realizzato da Francesca Poidomani. Appuntamento alle 18. Durante la presentazione, Gaetano Cosentini tratterà cenni storici sull'argomento accompagnato dalla visione di due videoricette per un'ora di piacevole e «gustoso» intrattenimento. (\*GIAD\*)



**Francesca Poidomani e Gaetano**

**AMBIENTE.** L'amministrazione comunale punta a ridurre drasticamente il conferimento della spazzatura in discarica nell'arco di dodici mesi dal 74 al 40 per cento

## Inizia l'era della raccolta dei rifiuti differenziati porta a porta

\*\*\* Porta a porta, raccolta differenziata spinta: l'amministrazione comunale punta a ridurre drasticamente il conferimento dei rifiuti in discarica passando dal 74% al 40% nell'arco di 12 mesi. L'iniziativa è stata presentata dall'amministrazione comunale e dal rappresentante dell'Ati che a settembre si è aggiudicata la gara da 68 milioni di euro per gestire il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per i prossimi sette anni. Il servizio era stato aggiudicato a fine settembre all'Ati costituita tra l'Impresa ecologica Busso Sebastiano Srl di Giarratana (capogruppo) con Igm Rifiuti Industriali Srl di Siracusa e Ciclat Trasporto Ambiente di Ravenna. Una cifra da capo-

giro, 68.633.721,32 per servizi obbligatori al netto del ribasso del 7,29%. Si comincia dunque con una campagna di sensibilizzazione in cui verranno spiegate le nuove disposizioni, anche agli amministratori dei condomini, alle associazioni di categoria, una fase, questa, che si prevede durerà circa quattro mesi.

Come verrà attuato? Si parte da piazza San Giovanni dove un gazebo accoglie la presentazione alla cittadinanza del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. «Il servizio - dice Augusta Baracca dell'Ati - viene definito "porta a porta" proprio perché i nostri operatori passeranno in tutte le abitazioni cittadine. Ogni utente avrà a disposi-

zione dei contenitori, differenziati per colore, per ogni tipologia di rifiuti conferito, che dovrà essere esposto in un determinato giorno di raccolta. Le informazioni verranno veicolate attraverso molti canali di informazione da qui ai prossimi mesi in numerosi incontri con la città, con gli amministratori di condominio, con le associazioni di categoria. Cercheremo di avvicinare tutti i cittadini, iniziando dalle utenze censite e passando in rassegna man mano tutte le situazioni poco chiare. Dopo di che si partirà con la differenziata spinta che sarà l'unico sistema di raccolta dei rifiuti».

Più si differenzia, meno si paga, è il concetto del sistema. «I mezzi mate-



Differenziare i rifiuti serve a risparmiare sulla bolletta e a difendere l'ambiente

riali a disposizione del Comune sono tutti pronti - ha spiegato il sindaco Federico Picitto - adesso occorre che la collettività recepisca le nuove disposizioni e soprattutto il messaggio. Più si differenzia meno si paga». Tre anni per il bando nuovo e l'avvio del servizio «non per volontà di questa amministrazione ma è un ritardo legato alle dinamiche regionali - ha detto l'assessore all'Ambiente Antonio Zanozzo - e i ricorsi».

Il primo cittadino vuole fugare ogni dubbio sulla tempistica dell'intervento. «Non è una scelta dell'amministrazione partire il primo di novembre né fissare una tempistica che potrebbe collimare con la prossima campagna elettorale. Sarebbe incredibile pensare ciò. Ci piace invece pensare che lasceremo alla città un patrimonio importante». (DABO)

TAR. La sentenza stabilisce che coloro i quali risultano titolari di licenze non possono essere obbligati ad applicare normative divenute operanti successivamente

# Concessioni edilizie prima del novembre 2015 salve

Il presidente provinciale dell'Ance Sebastiano Caggia: «Bastava un pizzico di buon senso per evitare questo processo»

**Il Pd ne fa una questione politica ed è pronto a dare battaglia in Consiglio comunale. L'amministrazione non si pronuncia. Attende di prendere visione del verdetto ed eventualmente impugnarlo davanti al Cga.**

Giada Drocker

\*\*\* Coloro che hanno avuto una concessione edilizia ai sensi delle normative vigenti ed operanti all'epoca del rilascio non possono essere obbligati ad applicare normative divenute operanti successivamente. Queste in sintesi le conclusioni del Tar di Catania. Nessuna retroattività per la norma contenuta nella variante al regolamento edilizio del Comune di Ragusa. Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto la richiesta di sospensione avanzata dallo studio legale Frediani, Schiminà & partners per conto dell'Ance - associazione nazionale costruttori - di Ragusa, contro il Comune capoluogo. Si trattava di una norma transitoria che statuiva la retroattività di una modifica al Regolamento edilizio del Comune, deliberata in consiglio comunale il 12 novembre 2015 con la quale si imponeva il recupero delle acque grigie e che era stata approvata con decreto del dirigente generale dell'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente ad aprile di quest'anno. «Il Tar rite-

nendo la sussistenza dei presupposti per la concessione della richiesta sospensione degli atti impugnati, nella parte in cui è stata disposta l'applicazione retroattiva della variante al Regolamento, retroattività che, al sommo esame proprio della fase cautelare, non appare legittima nonché altresì grave ed irreparabile il danno che perverrebbe alle ricorrenti dalla esecuzione degli atti impugnati - spiegano i legali dell'Ance - e quindi ha sospeso la norma transitoria che statuisce la retroattività della modifica al Regolamento edilizio del Comune di Ragusa». L'associazione dei costruttori, e non solo, aveva chiesto al Comune di revocare in autotutela l'atto. «Bastava un pizzico di buon senso ed una minima condivisione di intenti per evitare questo processo e la conseguente perdita di tempo nella realizzazione delle opere in fase di costruzione», dice il presidente di Ance Ragusa, Sebastiano Caggia. «Con grande soddisfazione il Tar ha dato ragione alle nostre doglianze ritenendo illegittima la parte del Regolamento che prescriveva la retroattività delle modifiche al Regolamento edilizio, aggiungendo che con pilatesco atteggiamento il Comune non ha inteso procedere all'annullamento, in autotutela, della norma illegittima neanche a seguito della richiesta avanzata da noi dell'Ance, insieme



Annulata la tagliola della retroattività della modifica del Regolamento edilizio con norme più stringenti

alle altre sigle associative e agli Ordini professionali di Ingegneri, Architetti e Geometri, attendendo il responso giudiziario che lo vede, adesso, soccombente e condannato anche alle spese legali... che pagheremo tutti noi cittadini». Gongola anche il Parti-

to democratico con i consiglieri Mario D'Asta e Mario Chiavola che considera questa una bocciatura politica. «Un'altra tegola si abbatte sul Comune di Ragusa. Censurata la scelta adottata a suo tempo dalla Giunta Piccitto che ne certifica l'inconsi-

stenza politica e che noi, come Pd, avevamo ritenuto ingiusta per gli alti costi che ricadevano sia sulle imprese che sui cittadini. Ecco perché tale scelta era da considerare politicamente e culturalmente errata». I consiglieri comunali ricordano di avere

sostenuto pubblicamente l'inapplicabilità della norma, che «non poteva trovare attuazione nei lavori già avviati e che, invece, occorreva revocare in autotutela le norme di salvaguardia previste nel decreto regionale. Sempre nello stesso periodo, siamo stati l'unica forza politica a presentare una iniziativa consiliare con una proposta di modifica regolamentare scientificamente non portata in Consiglio comunale». Il Partito democratico aggiunge: «Se ci si doveva attenere a quanto previsto inizialmente dall'amministrazione comunale, i costi, anche per i proprietari delle abitazioni costruite prima dell'entrata in vigore del suddetto regolamento, che avrebbe avuto effetto retroattivo, sarebbero saliti alle stelle alla luce delle consistenti modifiche da apportare. Ora, invece il Tar ha rimesso tutto in discussione e auspichiamo che ciò possa servire per far compiere un bagno di umiltà al sindaco Piccitto e alla sua squadra assessoriale che ritenevano di avere messo il cappello su questa iniziativa contrastando le nostre intuizioni. Avevamo visto giusto e, adesso, speriamo che la vicenda possa incanalarsi all'interno dei binari più adeguati».

L'amministrazione non si pronuncia. Attende di prendere visione del verdetto ed eventualmente impugnarlo davanti al Cga. (GAD)